



Ministero della Salute

Ex Direzione generale per l'igiene e
la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio 6

Agli Assessorati alla Sanità
delle Regioni e Province
Autonome di Trento e Bolzano
LORO SEDI

OGGETTO: Circolare 21355 DGISAN del 22/05/2023 sul controllo ufficiale degli OGM in alimenti. Indicazioni applicative.

Sono pervenute alla scrivente Direzione generale alcune segnalazioni di campionamenti, riguardanti il controllo di OGM in alimenti, effettuati con aliquota unica a seguito di indisponibilità di materiale sufficiente alla predisposizione delle 6 aliquote previste.

Al riguardo si richiama l'attenzione di codesti Assessorati su quanto ribadito nella circolare indicata in oggetto, che ad ogni buon fine si allega, al punto intitolato "*Articolo 7 - Commi 1 e 2 - Numero di aliquote da prelevare e metodi e modalità di campionamento*".

In particolare si evidenzia che la suddetta circolare riporta proprio la "*presenza di organismi geneticamente modificati*" come uno degli esempi di campionamenti effettuati per l'accertamento di pericoli chimici per il quale sono previste 6 aliquote da prelevare.

Pertanto laddove, sempre nella stessa circolare, viene previsto il "campionamento in ambito chimico con convocazione delle parti ai sensi dell'art. 223, comma 1 del d.lgs. n. 271/89, per analisi su aliquota unica ed irripetibile nel caso in cui non è assicurata la quantità sufficiente per effettuare un campione rappresentativo" si ritiene che per la ricerca di OGM in alimenti questa eventualità è da considerarsi applicabile in via eccezionale e non come procedura usuale di campionamento.

Ciò anche in considerazione del fatto che le matrici coinvolte non sono deperibili a breve scadenza, motivo che potrebbe anche giustificare l'aliquota unica.

Inoltre, si ricorda che il Piano nazionale fornisce indicazioni per consentire una programmazione regionale tale da condurre, nel corso dell'anno, i controlli e i relativi campionamenti in modo efficiente ed efficace, in particolare nel paragrafo 4.1. *Programmazione regionale* sono stati definiti alcuni criteri da considerare quali:

- indicazione del numero di campioni assegnato, in base alle realtà produttive locali, ad ogni provincia/ASL, e della tipologia di alimenti da sottoporre al controllo ufficiale;
- criteri seguiti per la ripartizione del numero dei campioni e della tipologia dei prodotti alimentari da sottoporre al controllo.

Infine, lo stesso Piano nazionale richiama l'attenzione di ogni Regione/Provincia autonoma, a prevedere alcuni sistemi per verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività di controllo effettuate, **al fine di evitare la concentrazione dei controlli alla fine dell'anno** a garanzia di un'uniforme distribuzione temporale dei controlli. Questo può consentire di evitare che alla fine dell'anno si verificano situazioni di mancata reperibilità del quantitativo di matrici scelte come oggetto della pianificazione delle attività di controllo ufficiale.

Premesso quanto sopra, auspicando una uniforme applicazione delle indicazioni riportate nella allegata circolare si prega di dare massima diffusione della presente nota anche alle autorità locali.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo Della Marta

Referente del procedimento:

dott.ssa Anna Rita Mosetti: ar.mosetti@sanita.it

tel. 0659946122

Direttore dell'Ufficio:

dott.ssa Monica Capasso: m.capasso@sanita.it

tel. 0659942530